

*P*erché anche il mondo dell’artigianato vuole esprimere la propria considerazione sull’artista Ettore Donini? Lo facciamo perché crediamo che l’Arte ed il Lavoro siano le due ali dell’uomo. Il lavoro non come condanna biblica, ma come realizzazione personale che assolve anche alle esigenze economiche materiali. L’arte come ricreazione dello spirito che si solleva sopra i bisogni e gli affanni quotidiani per soddisfare le necessità spirituali.

In mezzo a queste due dimensioni, come virtuosa mediana posizione, si colloca l’attività artigiana che assorbe all’arte i succhi e la radice, e contiene del lavoro tutto lo sforzo e la fatica.

Certo non tutti gli artigiani possono aspirare al titolo di artisti; ma non ci può essere artista senza quel punto d’appoggio che è lo zoccolo duro dell’attività artigianale. Intendiamo affermare che alla base delle due attività, quella artistica e quella artigianale, c’è un magistero tecnico comune: una perizia, una abilità manuale, una capacità tecnica che si può chiamare puramente e semplicemente “mestiere”.

È il mestiere sicuro, solido e irrinunciabile di ogni onesto artigiano che sia autenticamente ed indiscutibilmente tale. La storia delle tecniche e dei materiali è interessante almeno quanto la storia delle opere d’arte che ci hanno tramandato i secoli.

Argilla, pietra e legno sono i principali materiali che parlano delle civiltà più antiche. Poi rame, bronzo e ferro a testimoniare che senza la tecnica non esisterebbero arte ed artigianale. Se tecnica e materiali sono un fatto decisivo per l’artigianale, anche per l’arte rappresentano qualcosa di interno che appartiene alla sostanza stessa del fatto artistico. Il materiale, la conoscenza e l’abilità tecnica fornita dagli antichi artigiani hanno contribuito alla definizione dei linguaggi artistici che hanno messo in comunicazione i popoli di tutti i tempi, Se il linguaggio artistico tenta di collegare i due universi sopra e sotto la volta celeste, l’arte è però anche il prodotto di una abilità tecnica artigianale che resta la base ineliminabile.

Nelle civiltà antiche l’artista è stato a lungo considerato un artigiano. Puro e semplice artigiano ricco di abilità e destrezza, capace di dar vita ai sogni, alle idee, ai sentimenti. Artigiano come artefice, con la sua perizia tecnica ed il suo orgoglio professionale. La consapevolezza ed il piacere della propria abilità e la coscienza del proprio “mestiere”.

Non ci è dato sapere quanto Ettore Donini si senta artista o artigiano: è certo che la sua vita si è permeata anche nel nostro mondo per poi aver raggiunto il traguardo dei “Maestri”, coloro che sono stati in grado, od ancora oggi ve ne sono, di esprimere la crescita con saggezza, senza fidarsi ciecamente dell’esperienza; perché il vero Maestro è colui che studia, ricerca, scopre nuovi percorsi per affermare il desiderio dell’uomo di comunicare messaggi pervicacemente voluti.